



Società Cooperativa Sociale Onlus



Proposte formative

Cooperativa Biloba s.c.s onlus
Via F.lli Garrone 39/90 - 10127 Torino
Tel: 011 60.66.587 - Fax: 011 60.57.426
www.biloba.it
info@biloba.it
PI 06098580019

Riferimento:
Federico Guiati
f.guiati@biloba.it



Chi siamo

La Cooperativa Sociale Biloba è costituita da un gruppo di esperti in discipline tecniche e umanistiche, educatori ed operatori sociali con esperienza nell'ambito della progettazione integrata, dello sviluppo di comunità e della sostenibilità ambientale e sociale dei territori.

Cosa facciamo

Progettazione, concertazione e partecipazione nei processi di sviluppo locale
Accompagnamento sociale alle trasformazioni urbane
Gestione dei conflitti ambientali e di processi decisionali inclusivi
Progettazione partecipata di spazi urbani
Sviluppo di comunità
Formazione, studi e ricerche nel campo della sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo locale

Metodi e strumenti di lavoro

Survey e analisi quali-quantitative per la costruzione dei profili delle comunità locali
Ricerca-azione partecipata
Tecniche e strumenti di ascolto attivo dei territori e delle comunità (*audit* territoriale, *outreach*, *street stall* e altre)
Tecniche di progettazione partecipata e di costruzione di scenari condivisi (*planning for real*, *local scenario workshop* e altre)

Principali incarichi

Attività educative formative

Progettazione e gestione di moduli formativi nell'ambito dell'IFTS "Ambiente, energia, sicurezza in azienda" presso l'ITIS Maxwell di Nichelino (2007_2008)

Committenti e periodi:

ITIS Maxwell Nichelino (2007-2008)

Gestione di moduli formativi sul tema "imprenditività" nell'ambito del Master "Sviluppo sostenibile e promozione del territorio" – COREP Torino

Gestione di moduli formativi sul tema "partecipazione"

Committenti e periodi:

COREP Torino (2007-2008)

Gestione di moduli formativi sul tema "Per un welfare di Comunità "Microwin" verso modelli di sviluppo locale e coesione sociale"

Committenti e periodi:

ENAIIP Friuli Venezia Giulia - Trieste (2006-2007)

Corsi di Formazione IFTS "Tecnico ambientale"

Committenti e periodi:

Liceo scientifico Copernico, Engim, Università degli studi di Torino Facoltà di Scienze Naturali (2003,2004)

Corsi di formazione professionale IFTS " Animatore di territorio"

Committenti e periodi:

Istituto professionale di Stato per i servizi turistici "Giulio, CSEA, Università degli studi di Torino Facoltà di Scienze Naturali (2000,2001)(2002, 2003)

Corso di formazione di Educazione Ambientale per animatori, insegnanti ed educatori: progettazione, organizzazione e gestione del corso.

Committenti e periodi:

WWF Piemonte e Valle d'Aosta (1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999).

Comune di Torino (1996)

Direzione Didattica (1994)

Direzione Didattica Biella III Circolo (1995)

Direzione Didattica Cossato I Circolo (1995)

Cooperativa Domus Laetitia (1996)

Parrocchia di Pratrivero (1996)

Scuola Media Statale B.Giuliano (1998)

Corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti e tecnici su argomenti scientifici e naturalistici quali "Rifiuti e risorse", "Geologia e pedologia", "Indicatori biologici della qualità delle acque", "Selvicoltura", "Legislazione ambientale", "Igiene ed ecotossicologia", Biotecnologie alimentari", "Valutazione di impatto ambientale", "Gestione parchi ed aree protette", "Dal testo all'Ipertesto", "Legislazione prodotti biologici", "Indicatori biologici".

Committenti e periodi:

Comune di Cossato (1993)

Comunità Montana Valle Maira (1996)

Soc. CSEA, Agenzia Formativa (1996, 1997, 1998, 1999, 2000)

Legambiente Piemonte (1996, 1997)

Pronatura Torino (1997)

WWF Piemonte e Valle d'Aosta (1995, 1997, 1998, 1999)

Comune di Vallemosso (1998)

IPSIA Giolitti (2000, 2001)

Corsi di formazione di Educazione alla Pace, all'ascolto e alla risoluzione dei conflitti, per insegnanti ed educatori: progettazione e gestione del corso.

Committenti e periodi:

Comune di Cossato (1993)

Direzione Didattica di Pray (1993)

Scuola Media Statale di Biella Chiavazza (1994)

Direzione Didattica di Vigliano Biellese (1994)

Direzione Didattica di Valle Mosso (1994, 1995, 1997)

Direzione Didattica di Pavone Canavese (1994)

Direzione Didattica di S.Giorgio Canavese (1994)

Direzione Didattica di Cossato I Circolo (1994)

Direzione Didattica di Candelo (1994)

Direzione Didattica di Caselle (1995)

Scuola Media Statale di Caluso (1995)

Comune di Cinisello Balsamo (1996)

Comune di S.Giusto (1996)

Comune di Vicenza (1996)

Comune di Valle Mosso (1996)

Scuola Media Statale di Borgosesia (1996)

Scuola Media Statale di Trivero (1996)

Direzione Didattica I Circolo di Scandiano (1996)



Direzione Didattica di Trivero (1996)
Soc. Coop. Prisma (1996)
Scuola Media Statale Gozzano (1997)
Scuola Media Statale di Salussola (1997)
Direzione Didattica del Circolo De Amicis di Palermo (1998)
Scuola Media Statale Antonino Ugo di Palermo (1998)
Associazione Verso l'A.GIO. (1998)
Progetto donna c.s.a r.l.(2000)

Corsi di formazione per Obiettori di Coscienza su “Dinamiche relazionali e organizzative”.

Committenti e periodi:

Comune di Cossato (1996)
Consorzio IRIS (BI) (1997)

Corsi di formazione di psicomotricità per operatrici di asili nido, scuole materne ed elementari.

Committenti e periodi:

Comune di Montecarotto (1997)
Direzione Didattica Valle Mosso (1997)
Comune di Senigallia (1997)
Comune di Pettinengo (1997)

Corsi di formazione per operatrici di asili nido.

Committenti e periodi:

Comune di Torino (2000,2001,2002)

- “Progetto Genitori”: progettazione e gestione conferenze per i genitori degli alunni di scuola media inferiore.

Committenti e periodi:

Scuola Media Statale Leonardo da Vinci di Cossato (1994)
Scuola Media Statale Maggia di Cossato (1994)
Scuola Media Statale Salussola (1994)
Scuola Media Statale di Caluso (1994)
Direzione Didattica di S.Giorgio Canavese (1994)
Direzione Didattica di Biella III Circolo (1994)
Direzione Didattica di Favria (1994)
Scuola Media Statale di Coggiola (1995)
Direzione Didattica di S. Giusto Canavese (1995)
Scuola Media Statale di Ornavasso (1996)
Scuola media Statale S. Pertini di Banchette (1997)
Direzione Didattica Valle Mosso (1997)

Direzione Didattica di Masserano (1997)
Distretto scolastico di Caluso (1997)
Direzione Didattica di Novara II Circolo (1998)
Scuola Media Statale XXV aprile di Andorno Micca (BI) (1998)

Corsi di formazione per accompagnatori naturalistici e per Guide Volontarie del Parco della Confluenza Po-Stura, su “Fondamenti di biologia”, “Metodologie di accompagnamento di un’escursione”, “I sentieri natura”, “Organizzazione di una gita”, “Compiti e norme della professione dell’accompagnatore naturalistico”, “Principi di etologia”, “Pesci, anfibi e rettili”.

Committenti e periodi:

Aree protette del Biellese e Comune di Cossato (1996)
Aree protette del Canavese (1998)
Parco Naturale Capanne di Marcarolo (1997)
L.A.C. Lega per l’Abolizione della Caccia Sez. piemontese (1998)

Corsi di Formazione Professionale per l’inserimento dei disabili nel lavoro.

Committenti e periodi:

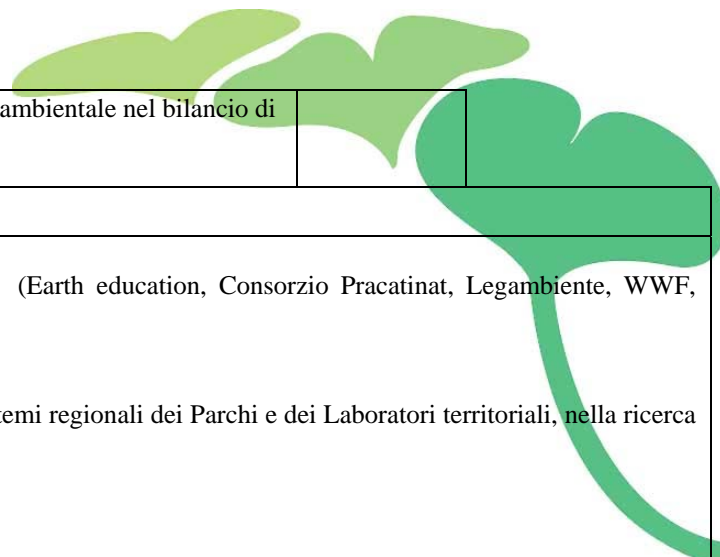
Texilia Spa (1997, 1998, 1999)

Moduli formativi

Vengono di seguito presentati una serie di moduli formativi direttamente gestibili dalla cooperativa Biloba attraverso le professionalità che operano all'interno della nostra struttura.

La caratteristica principale delle proposte è di essere fortemente orientate all'operatività ed allo studio di casi, in quanto frutto di un patrimonio di conoscenze costruito nel corso degli anni nella gestione di progetti a carattere sperimentale ed innovativo, mediando fra teoria e pratica dell'azione quotidiana.

| | | |
|--|--|----------------|
| | | |
| Processi partecipativi | | Da 20 a 60 ore |
| Fornire conoscenze e strumenti sul tema della “partecipazione dei cittadini” attraverso l’analisi delle principali fonti teoriche e attraverso l’applicazione di tecniche di gestione di gruppi di lavoro, la presentazione di casi studio e lo svolgimento di esercitazioni pratiche in aula. | | |
| <ul style="list-style-type: none">• Concetto di partecipazione• La scala della partecipazione• La concertazione• La gestione e la mediazione dei conflitti• La gestione dei gruppi di lavoro• Tecniche di facilitazione• Strumenti per la partecipazione• Presentazione di casi studio• Esercitazioni pratiche su tecniche di facilitazione e progettazione partecipata | | |
| Comunicazione ambientale | | Da 20 a 60 ore |
| Introduzione al tema della comunicazione per un successivo sviluppo del tema della comunicazione ambientale, in ambito pubblico ed in ambito di un’impresa privata (piani di sostenibilità). Nell’ambito della comunicazione ambientale in ambito pubblico rientra l’analisi del “piano di comunicazione della pubblica amministrazione”, come strumento per garantire la trasparenza dell’azione amministrativa. Nell’ambito dell’impresa privata, l’analisi delle principali strategie comunicative in ambito ambientale. | | |
| <ul style="list-style-type: none">• Introduzione e nozioni di base di teorie della comunicazione• Nozioni di base di politiche ambientali e sostenibilità ambientale• Definizione di “Comunicazione Ambientale”• Analisi dei cambiamenti del mercato, del profilo del consumatore, descrizione dei concetti di Green Marketing e di Consumerismo Ambientale.• Descrizione di alcune strategie preliminari di comunicazione ambientale: individuare il target, principi di base della comunicazione ambientale, come impostare un piano di comunicazione ambientale.• Elementi di sociologia dell’ambiente• Partecipazione nei processi decisionali• La mediazione dei conflitti• La comunicazione ambientale nelle Pubbliche Amministrazioni | | |



- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Gli strumenti della comunicazione ambientale: i rapporti e le dichiarazioni ambientali; la comunicazione ambientale nel bilancio di esercizio; il marketing ambientale; i rapporti sociali, le strutture organizzative e la comunicazione;• Approfondimento della struttura di un bilancio di sostenibilità (indicatori, sezioni) | |
|--|--|

Sostenibilità ed educazione ambientale

I punti di vista sull'educazione ambientale : 16 ore (6 teoria, 10 pratica)

- confronto con diversi approcci all'Educazione ambientale rappresentati in Italia (Earth education, Consorzio Pracatinat, Legambiente, WWF, scoutismo, etc.);
- i punti di vista del mondo della ricerca scientifica e pedagogica
- problematiche ambientali e problemi educativi (studio di caso);
- Educazione ambientale e Aree protette: una riflessione in corso, nel dialogo tra i sistemi regionali dei Parchi e dei Laboratori territoriali, nella ricerca universitaria, nella dimensione nazionale di Federparchi e della rete InFEA.

Sostenibilità : 4 ore (2 teoria, 2 pratica)

- storia ed evoluzione dei concetti “sviluppo sostenibile” e “sostenibilità”
- dialettica locale/globale
- processi di Agenda 21
- processi di progettazione partecipata

Metodologie: 20 ore (6 teoria, 14 pratica)

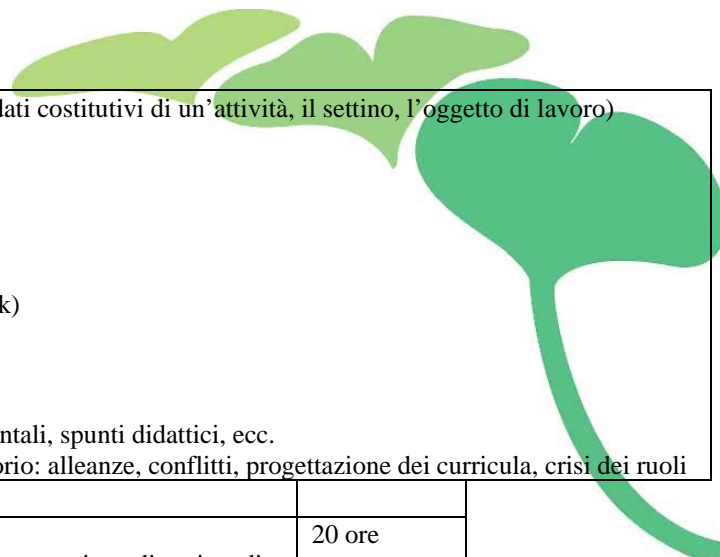
a) Costruzione del contesto educativo

- Costruire motivazione: il confronto con le aspettative
- Motivazione: influenza della partecipazione emotiva e dei contesti relazionali sul processo di conoscenza
- Contrattazione educativa
- Costruire e gestire il gruppo (rapporto operatore/classe, dinamiche di gruppo, leader e ruoli spontanei, ecc.)
- Costruire un ambiente che permette l'apprendimento
- Che cos'è la metariflessione (il ciclo esperienza-riflessione)
- Apprendere dall'esperienza: de-contestualizzazione delle azioni, ristrutturazione degli schemi operativi
- Attivazione di processi partecipativi di sviluppo locale orientato alla sostenibilità (Reti, stakeholders, Agenda 21, ecc.)
- Dinamiche decisionali e partecipazione
- Punti di vista e gestione del conflitto
- Costruzione di azioni di cambiamento sul territorio

b) L'eredità della didattica scientifica: verso la scienza “post-normale”

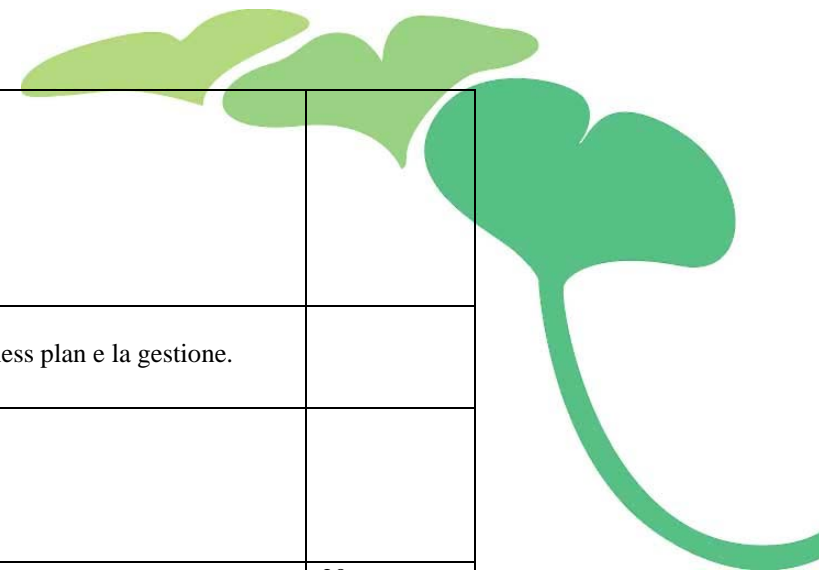
- Lettura della realtà attraverso il paradigma della complessità
- L'ambiente come sistema di relazioni
- Dal "sé"/ambiente al "sé" nell'ambiente, il "sé interiore" come filtro di conoscenza della realtà
- Linguaggi di lettura e di comunicazione e loro influenza sulla percezione del reale
- Concetto di “oggettività”
- Di nuovo “punti di vista”
- Decisioni in ambito di incertezza
- Impiego di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, giochi di ruolo e di simulazione, etc.)

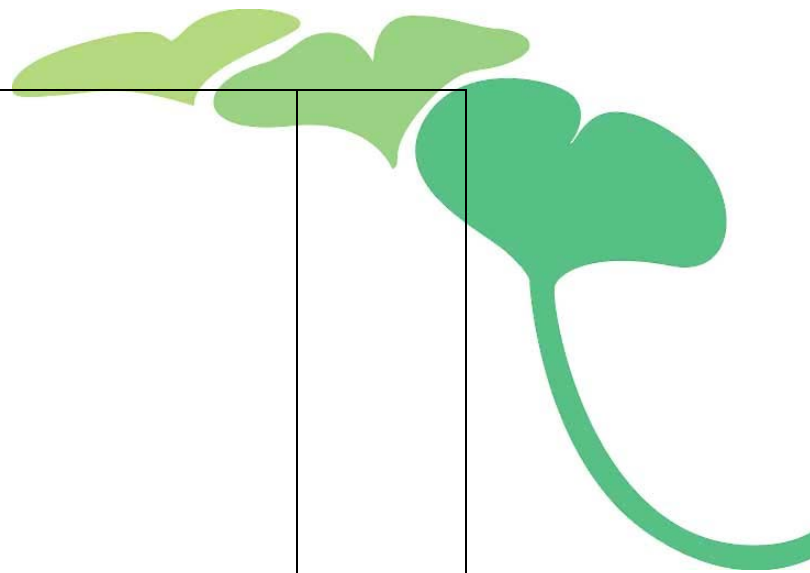
c) Progettazione educativa



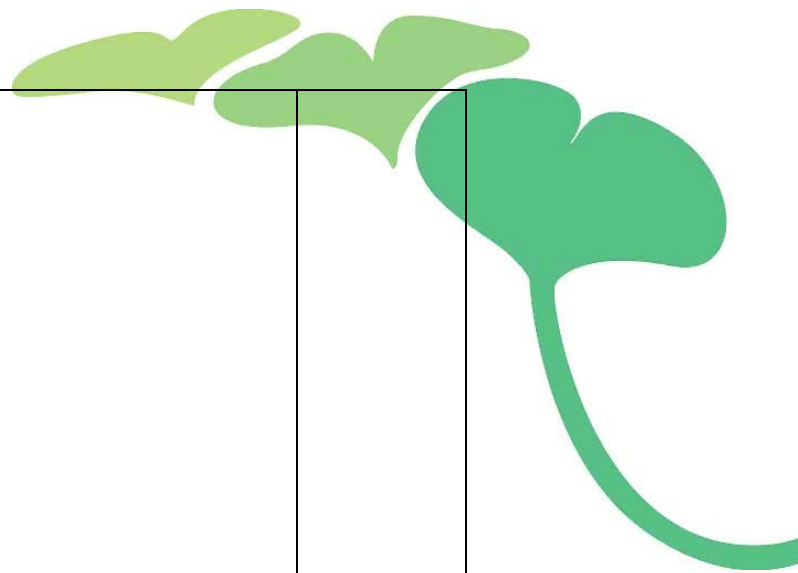
| | | |
|--|--|----------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Microprogettazione educativa (smontaggio e rimontaggio delle attività educative, i dati costitutivi di un'attività, il settino, l'oggetto di lavoro) • Macroprogettazione educativa (progettazione di percorsi; intenzionalità educativa) • Dialettica tra flessibilità progettuale e linee progettuali • Competenze disciplinari e competenze trasversali (intra/inter-disciplinari) • La "ricerca-azione" • Individuazione di indicatori validi per la valutazione • Ruolo dell'osservatore; strumenti di osservazione/valutazione (di memoria, feed-back) • Il gruppo di lavoro • Dinamica fantasia/realtà • Uso creativo dell'errore • Attenzione e sensibilità all'emergere di pre-conoscenze, mis-conoscenze, schemi mentali, spunti didattici, ecc. <p>Interazione tra offerta formativa/progetto culturale della scuola/progetti di sviluppo del territorio: alleanze, conflitti, progettazione dei curricula, crisi dei ruoli</p> | |
| Agenda 21 e strumenti di governance Cos'è un'agenda 21, come è stata declinata a partire dalla conferenza di Rio del 1992, come si struttura un processo, e presentazione di casi studio. | | 20 ore |
| | <p><i>Agenda 21 e sviluppo sostenibile</i> Dalla conferenza di Rio ad Alborg+10 La sostenibilità dello sviluppo teorie a confronto Sostenibilità e partecipazione</p> <p><i>Il quadro normativo nazionale ed europeo</i> Governance e partecipazione nella legislazione italiana ed europea</p> <p><i>Agenda 21 locale</i> Il processo di Agenda 21 locale Le fasi del processo Gli strumenti</p> <p><i>Casi Studio</i> Esperienze nazionali e straniere a confronto Il processo di Agenda 21 della Provincia di Torino Il processo di Agenda 21 della Provincia di Genova Il processi di Agenda 21 della Circostrizione 10 a Torino</p> | |
| Imprenditorialità, progettazione e project management Fornire elementi per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale, come muoversi nel contesto amministrativo e nel mercato, valutare la migliore forma societaria in funzione delle esigenze e del contesto. Presentare le principali caratteristiche di un contesto di mercato, a carattere privato, attraverso le analisi di mercato e della concorrenza, e pubblico, rispetto al mercato degli appalti pubblici, cosa sono e come funzionano. | | Da 20 a 40 ore |
| | <p><i>L'autoimprenditorialità</i> L'idea imprenditoriale L'analisi di mercato L'analisi della concorrenza Il bilancio di competenze La ricerca dei clienti</p> | |

| | | |
|--|---|--------|
| | <p>La presentazione dell'idea imprenditoriale, il marketing Le forme societarie</p> <p><i>L'imprenditorialità in ambito pubblico.</i> La normativa sugli appalti pubblici. L'appalto pubblico: i bandi e le gare. La ricerca e il monitoraggio delle fonti..</p> | |
| <p>Progettazione e gestione dei progetti Scrivere un progetto, rivolto alla presentazione di una gara d'appalto o alla presentazione di un'idea di impresa, il business plan e la gestione.</p> | | |
| | <p>La scrittura del progetto La costruzione del business plan Nozioni di project management La verifica dell'efficacia</p> | |
| <p>Rigenerazione urbana e accompagnamento sociale I nuovi strumenti di approccio alla riqualificazione urbana, con particolare riferimento ai progetti sviluppati negli ultimi dieci anni dalla Città di Torino, con l'adozione di un approccio innovativo sviluppato attorno all'accompagnamento sociale ed al coinvolgimento degli abitanti, all'integrazione delle politiche di sviluppo locale.</p> | | 20 ore |
| | <p>Introduzione ai programmi complessi: i Programmi di recupero urbano e i contratti di quartiere La rigenerazione urbana Le politiche pubbliche per la rigenerazione urbana Caso studio: la Città di Torino L'accompagnamento sociale alle trasformazioni urbane L'approccio multidisciplinare Casi studio: il Pru di via Artom, il Contratto di Quartiere di via Dina. Il cantiere sociale: cos'è, a cosa serve Le politiche di sviluppo locale</p> | |
| <p>Rappresentazione territoriale e Gis Fornire le conoscenze di base per la gestione di un sistema di rappresentazione territoriale di tipo Gis (Geographical Information System) attraverso l'uso dei principali software disponibili sul mercato, anche open source.</p> | | 60 ore |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base sul GIS e sulla cartografia (presentazione, mappe raster, vettoriali, formati, compressione, layers, shape) • Presentazione di alcune applicazioni basate sul GIS (tuttocittà, gps, esempi pratici, ecc) • Esempi applicazioni basate su GIS (esri varie, SIT, pensiamo a cosa ci potrebbe servire) • Cenni a DataBase (tabelle, join con gli shape); Introduzione ai DB (tabelle, relazioni, query, report); Struttura dell'applicazione (dati, logica, GUI) • Esempi di DB Geografici e Query Spaziali (operatori topologici) • Prime prove su ArcView • ArcCatalog, Creazione di una mappa (usando mappa raster sottostante) • Inserimento delle features (oggetti sul territorio) | |

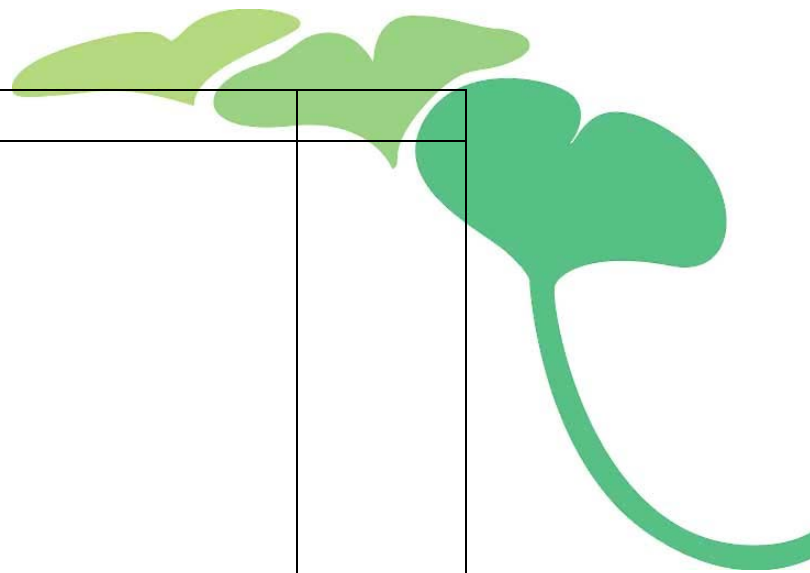




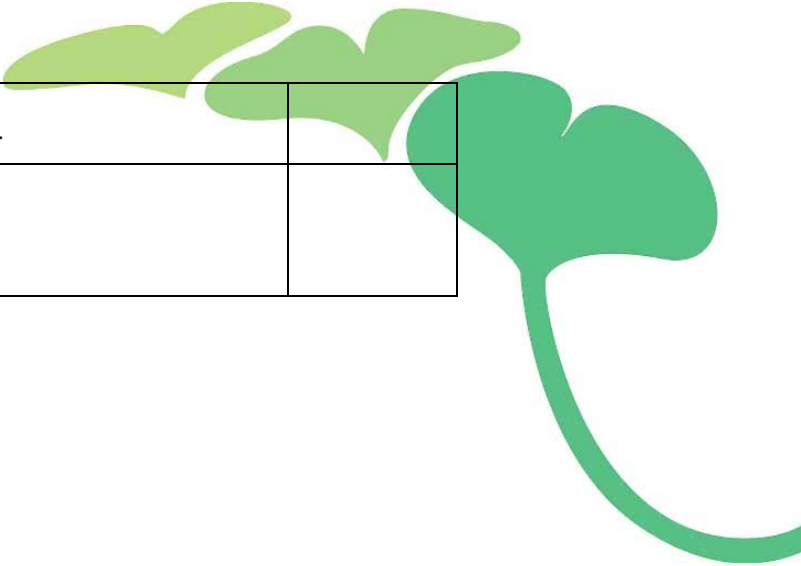
| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Modifica degli elementi territoriali• Presentazione grafica degli elementi territoriali• Uso di tabelle su XLS e visualizzazione dei dati• Creazione di carte tematiche (1)• Uso di tabelle su Access e query• Cenni al GeoDatabase• Georeferenziare raster : concetti base (perchè si fa), come si fa• Georeferenziare vettoriali: concetti base (perchè si fa), come si fa• Esercitazione con zone della città• Geocodifica: concetti, applicazioni reali• Esercitazione• Estrazione dei dati: query di selezione per attributo, like• Mappe Tematiche (2)• Estrazione dei dati: query di selezione geografica (attenzione ai poligoni, polilinee)• Mappe Tematiche (3)• Caso di Studio: Agenda 21• Presentazione concetti, realizzazione caso simile in aula• Casi di Studio: Campo Elt Circo 4• Casi di Studio: Censimento Alberate• Progettazione di nuove applicazioni: idee di utilizzo nei casi reali dei partecipanti. Ognuno propone la sua soluzione la si arricchisce tutti insieme• WebGIS – Come funziona, quali opportunità.• GIS presenti sul mercato (Grass, Terra, OpenGIS, Mapinfo, ecc.)• GIS/GPS/Palmare• Esercitazione generale (a guppi, tipo esame) – Realizzazione di una presentazione usando il GIS+PPT• Esercitazione generale (2) – Realizzazione di una presentazione usando il GIS+PPT | |
| Promozione delle risorse locali | Fornire gli strumenti per l'analisi di un sistema territoriale e per una sua valorizzazione a fini turistici. Il marketing territoriale, i prodotti locali. Il turismo responsabile. | |
| | <p><i>Il sistema di offerta territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi e gestione delle motivazioni d'acquisto• Peculiarità del processo di acquisto dei prodotti tipici e segmentazione del mercato• Definizione del sistema di offerta ed articolazione del business plan• Le strategie di presentazione del prodotto (analisi SWAT)• Tecniche di relazione commerciale• Analisi e strumenti attuativi della proposta turistica coordinata. <p><i>Il sistema di offerta extra-territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Il valore commerciale del marchio territoriale e la valorizzazione della denominazione di origine• Cenni sul procedimento legale per l'ottenimento della denominazione d'origine | |



| | | |
|--|--|----------------|
| | <ul style="list-style-type: none">• L'attività di promozione territoriale• Strategie commerciali e tecnologie a sostegno della vendita• L'immagine territoriale come valore aggiunto nell'articolazione del business plan <p><i>Gestione del servizio post vendita</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Elementi di Customer Relationship Management• Le tecnologie a sostegno del marketing relazionale• La gestione dei reclami <p><i>Marketing e comunicazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Ruolo, obiettivi e strategie della comunicazione• Gli elementi generali della teoria della comunicazione• Il ruolo della pubblicità: il prodotto, il messaggio, i mezzi• Comunicazione personale e stile comunicativo• Creare e gestire i comunicati stampa• Il marketing diretto ed il marketing indiretto• Il Data Base di Marketing e la legge sulla privacy• Le nuove tecnologie a sostegno della comunicazione• Le tecniche di misurazione dell'efficacia dell'azione promozionale | |
| Turismo responsabile | Fornire conoscenze e competenze sul tema del turismo responsabile in quanto direttamente legato ai concetti di sviluppo sostenibile e promozione dello sviluppo locale: rispetto e salvaguardia dell'ambiente e in particolare dell'ecosistema e della biodiversità, con minimizzazione dell'impatto ambientale delle strutture e delle attività legate al turismo; rispetto e salvaguardia della cultura tradizionale delle popolazioni locali; requisito di consenso informato da parte di tali popolazioni sulle attività intraprese a scopo turistico; dove possibile, partecipazione attiva delle popolazioni locali nella gestione delle imprese ecoturistiche; in ogni caso, condivisione con esse dei benefici socio-economici derivanti dal turismo. | Da 10 a 20 ore |
| | <ul style="list-style-type: none">• L'industria turistica• L'impatto ambientale, socioculturale ed economico del turismo• La diversità come risorsa per il turismo responsabile• La Carta di Lanzarote del 1995• Il turismo responsabile• La valorizzazione del territorio• Il rispetto delle realtà locali• Gli strumenti e le politiche comunitarie sul turismo sostenibile• Casi studio: il turismo sostenibile in area euro-mediterranea; progetto "pharos": un approccio sostenibile ai porticcioli turistici; l'Ecolabel europeo nel settore turistico; progetto Borghi sostenibili in Piemonte; la rete piemontese del TreS. | |
| | | |
| Sviluppo locale e progettazione partecipata | Introdurre alle dinamiche di sviluppo locale fornendo elementi per la comprensione della territorialità e delle reti di soggetti locali significa dare le competenze necessarie per apprendere il funzionamento dei principali strumenti di sviluppo locale (patti territoriali, agende 21, ecc) | 36 ore |



| | | |
|---|---|--------|
| | <ul style="list-style-type: none">• L'analisi delle reti sociali• La ricerca –azione partecipata• Mantenere ed incrementare il capitale sociale• Strategie e tecniche per lo sviluppo di comunità• Valorizzare le risorse territoriali• Fund rising e strategie di finanziamento• Gli strumenti di programmazione <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none">• Mappare la progettualità e le reti locali• Costruire reti sociali di supporto allo sviluppo locale• Favorire lo sviluppo locale• Conoscere e utilizzare gli strumenti dello sviluppo locale <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere processi complessi• Gestire la microconflittualità• Facilitare i momenti di lavoro di gruppo• Orientare al compito ed alla cooperazione• Valorizzare le risorse territoriali | |
| Sviluppo e Innovazione del Piccolo Commercio Locale Principalmente rivolto ad operatori commerciali tradizionali, con lo scopo di fornire competenze per implementare,sviluppare ed innovare la propria impresa commerciale, dal punto di vista organizzativo e gestionale nonché promozionale, legandosi al contesto locale di riferimento | | 20 ore |
| | <ul style="list-style-type: none">• Marketing del territorio• Analisi del Mercato: i settori merceologici, il piccolo commercio, la grande distribuzione• Associazionismo e lavoro in rete: analisi costi e benefici• Lo sviluppo dell'impresa e le strategie di Marketing• Informatica di Base<ul style="list-style-type: none">○ Uso del Computer○ Navigare su Internet○ La Posta Elettronica○ I programmi del pacchetto OpenOffice○ Gestire la contabilità con strumenti informatici• e-commerce<ul style="list-style-type: none">○ Concetti generali○ Utilizzo del sito e-commerce attivato in quartiere | |

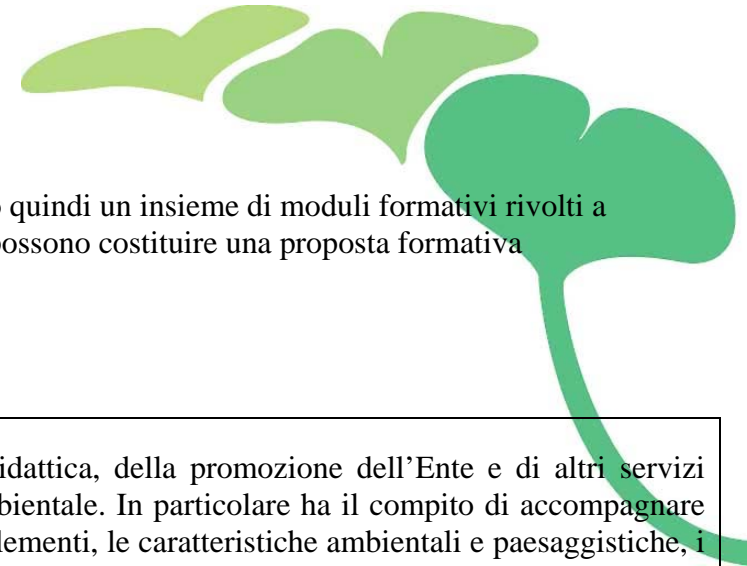


La sostenibilità ambientale d'impresa

Fornire strumenti per la valutazione della sostenibilità ambientale di un'impresa, gli strumenti disponibili, la legislazione.

| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• La certificazione ambientale• Gli acquisti verdi (GPP)• La certificazione d qualità• La gestione dei rifiuti | |
|--|---|--|





Proposte di pacchetti formativi integrati

Le seguenti proposte sono rivolte alla formazione di figure professionali specifiche, e comprendono quindi un insieme di moduli formativi rivolti a costruire una competenza trasversale. Riguardano ambiti di lavoro tradizionali della cooperativa e possono costituire una proposta formativa completa ed autonoma. Sono pacchetti formativi già organizzati e gestiti dalla Cooperativa Biloba.

Accompagnatore naturalistico

Accompagnatori naturalistici

L'accompagnatore naturalistico è una figura che può occuparsi della fruizione turistica e didattica, della promozione dell'Ente e di altri servizi accessori, nonché affiancare i Guardaparco nei servizi didattici e nei compiti di monitoraggio ambientale. In particolare ha il compito di accompagnare persone singole o gruppi nella visita di ambienti naturali del Parco, con lo scopo di illustrarne gli elementi, le caratteristiche ambientali e paesaggistiche, i rapporti ecologici, il legame con gli ambienti antropizzati, gli eventuali aspetti storici, sociali e culturali, permettendo una fruizione stimolante e partecipativa dell'utenza. Affianca, in ambito scolastico, il corpo insegnante nelle iniziative e programmi di educazione ambientale.

Modulo generale introduttivo

Finalità e motivazione del profilo professionale in oggetto

L'area di interesse (teoria, 4 h):

- Descrizione e caratteristiche dell'area.
- Le Aree protette: tipologie, strategie di gestione, caratteristiche territoriali, problematiche.
- Il progetto di pianificazione del territorio : soggetti proponenti, obiettivi, strumenti.

- **Modulo: Legislazione turistica e ambientale (8 h teoria)**

Legislazione ed organizzazione turistica (teoria, 4 h)

- Normativa statale ed europea attinente al turismo.
- Legislazione ed organizzazione turistica, funzione dei soggetti istituzionali.
- Disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche.
- Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore turismo

Legislazione Ambientale (teoria, 4 h)

- Nozioni di legislazione ambientale: le leggi quadro e le leggi regionali. La normativa su caccia e pesca.
- Nozioni di organizzazione dei beni ambientali e culturali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Aree Protette ecc.)

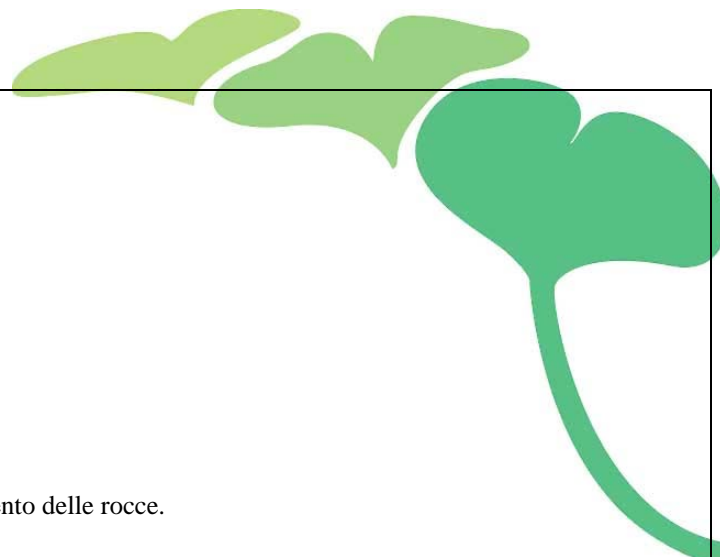
- **Modulo: Territorio e Gestione delle Risorse Ambientali (20 h, 12 teoria + 8 pratica)**

Geografia (teoria 4 h; pratica 8 h - escursione)

- Caratteristiche geografiche e paesaggistiche, con particolare riferimento al territorio oggetto del corso.
- Elementi di geografia fisica

Pianificazione territoriale (teoria 4 h)

- Nozioni di urbanistica, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e ai vincoli edilizi nei territori protetti e non protetti



Le Aree Protette (teoria 4 h)

- Istituzione, finalità e organizzazione dei Parchi e delle Riserve nazionali e regionali
- Il sistema delle aree protette in Piemonte
- I concetti di protezione e sviluppo
- Organi e strumenti individuati dalla legge quadro n. 394/91.

Modulo: Scienze Naturali (122 h, 42 teoria + 80 pratica)

Cartografia, Topografia e Orientamento (teoria 2 h; pratica 6 h escursione)

- La carta geografica come strumento professionale
- Lettura e interpretazione delle carte
- Strumenti per la topografia e l'orientamento
- Tecniche di orientamento; attività di orientamento sul territorio

Geologia e Geomorfologia (teoria 4 h; pratica 16 h: 4 h in sede + 12 h escursioni)

- Elementi di geologia generale: costituzione interna della terra, origine e riconoscimento delle rocce.
- Elementi di geologia strutturale.
- Cenni di geologia regionale.
- Origine ed evoluzione delle forme del paesaggio; il dissesto idrogeologico.
- Cenni di pedologia.

Botanica (teoria 12 h; pratica 26 h: 6 h in sede + 20 h escursioni)

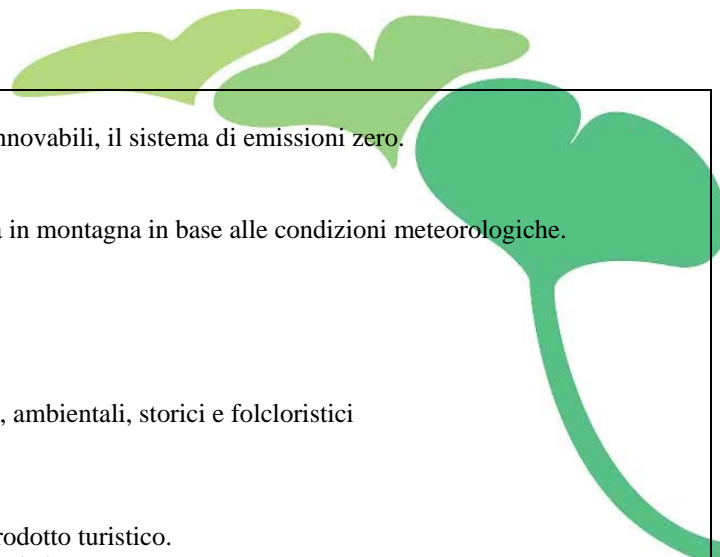
- Elementi di botanica generale e sistematica: piante inferiori (muschi, miceti e licheni) e piante superiori (arboree e erbacee)
- Elementi di fitogeografia, con particolare riferimento alla flora del territorio oggetto del corso.
- Riconoscimento delle specie vegetali.
- Cenni di silvicoltura.

Zoologia ed etologia animale (teoria 16 h; pratica 24 h: 4 h in sede + 20 h escursioni)

- Elementi di zoologia generale e sistematica e di zoogeografia.
- Teriologia locale: ungulati, grandi predatori, piccoli mammiferi; tecniche di studio tramite trappolaggio, radiocollare, marcatura; tecniche di contenimento numerico delle popolazioni; metodi di salvaguardia e di ripopolamento.
- Ornitologia locale; tecniche di inanellamento; metodi di salvaguardia e di ripopolamento.
- Erpetologia, batracologia locale; tecniche di studio e di censimento, analisi delle zone di migrazione; metodi di salvaguardia e di ripopolamento.
- Entomologia locale; tecniche di studio; metodi di salvaguardia.
- Elementi di etologia animale: comportamenti innati e appresi dal comportamento; interazioni sociali, comportamento riproduttivo, comunicazione animale; metodi di studio del comportamento sul campo con proposte pratiche di attività.

Nozioni di ecologia (teoria 8 h; pratica 8 h escursioni)

- Definizione e concetti base dell'Ecologia.
- Gli Ecosistemi, componenti e strutture: biotopi e biocenosi; gli adattamenti degli organismi
- Esempi di ecosistemi (naturali e artificiali).
- Ambienti e biotopi che caratterizzano il Piemonte e in particolare il territorio oggetto del corso.
- Habitat e nicchie ecologiche.
- Dinamiche energetiche degli ecosistemi.
- La Biodiversità.
- Ecologia di popolazione e delle comunità.



- I cicli biogeochimici.
- L'inquinamento, lo smaltimento rifiuti, le tecniche di biomonitoraggio; le energie rinnovabili, il sistema di emissioni zero.

Meteorologia e Climatologia (teoria 8 h)

- Concetti base della meteorologia, con riferimento anche alle zone montuose.
- Le previsioni del tempo: acquisizione e interpretazione delle informazioni, sicurezza in montagna in base alle condizioni meteorologiche.
- I principali elementi che costituiscono i climi locali.
- Variazioni del clima nel passato.
- Effetto serra e riscaldamento globale

Modulo: Attività economiche e produttive (22 h, 12 teoria + 10 pratica)

Il Turismo Naturalistico (teoria 2 h)

- Il turismo naturalistico come risorsa; gli itinerari alla scoperta dei valori naturalistici, ambientali, storici e folcloristici

Economia Turistica (teoria 8 h; pratica 4 h in sede)

- Cenni di economia turistica in Europa, in Italia e in Piemonte.
- Tecniche, strumenti e strategie di marketing e di comunicazione turistica.
- Analisi e comprensione delle tendenze di mercato, definizione e costruzione di un prodotto turistico.
- Valorizzazione delle tradizioni locali, importanza del loro inserimento nell'offerta turistica

Attività Umane (teoria 2 h; pratica 6 h escursione)

- Il sistema socio-economico della Piemonte, con approfondimenti nelle zone di riferimento.
- Il contesto territoriale, il sistema rurale di riferimento, analisi dei comparti produttivi riferibili ad un contesto rurale – settore agrozootecnico, artigianale, terziario e turismo
- Agricoltura, allevamento, gestione delle foreste: problematiche connesse alle pratiche attuali.
- La selvicoltura tradizionale e naturalistica.
- Approfondimento sulle tradizioni locali e sui problemi del territorio.
- Artigianato ed altre attività produttive tradizionali

Modulo: Storia del Territorio (18 h, 6 teoria + 12 pratica)

Storia, arte, cultura e folclore locale (teoria 6 h; pratica 12 h escursioni)

- Nozioni di storia, arte, cultura, folclore, usi e tradizioni delle popolazioni calabresi, con particolare riferimento alla zona di competenza.
- Adattamenti e rapporti tra storia e paesaggio
- Modulo: Tecnica Professionale (88 h, 32 teoria + 56 pratica)

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale (teoria 12 h)

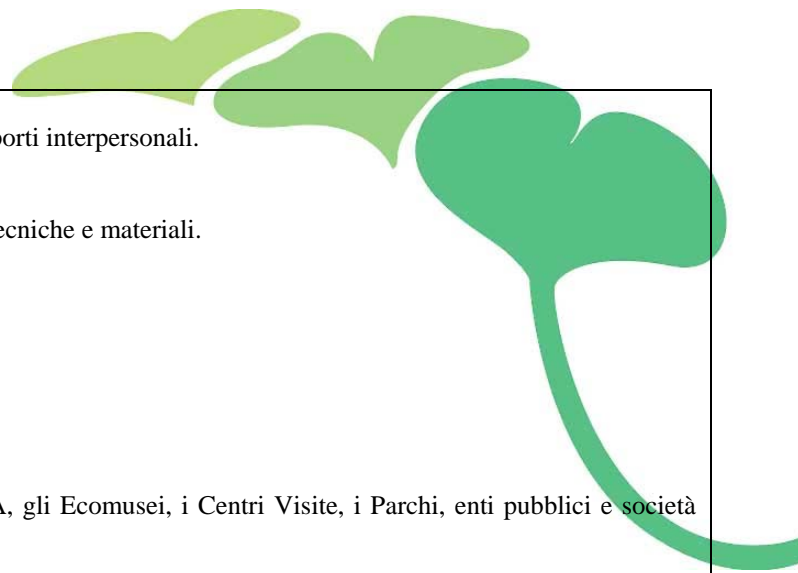
- Disciplina della professione, deontologia professionale.
- Responsabilità civile e penale; normative di Pubblica Sicurezza.
- Problemi normativi e fiscali connessi alle attività imprenditoriali autonome.
- Nozioni di informatica finalizzate all'impiego di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale; esempi di software didattici

Sicurezza (teoria 3 h; pratica 3 h in sede)

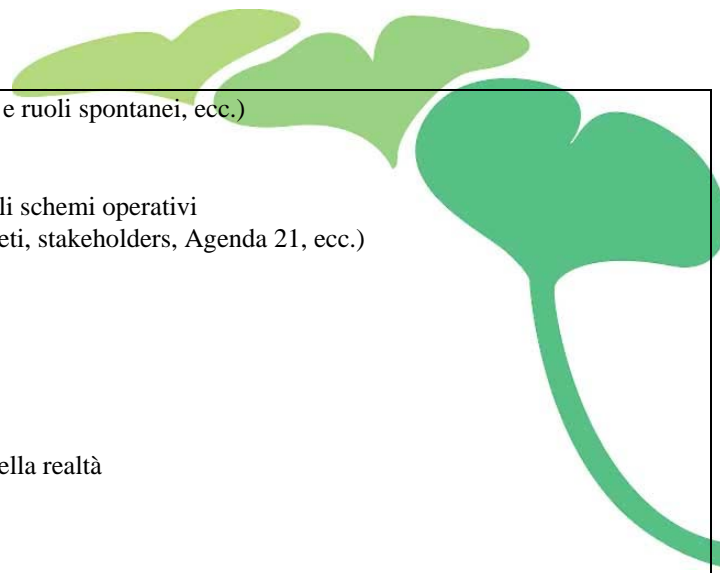
- Principi e sistemi di sicurezza escursionistica; normativa antinfortunistica
- Rischi oggettivi e loro valutazione.
- Gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo.

Metodologie didattiche e di comunicazione (teoria 4 h; pratica 24 h)

- Studio dell'utenza, del relativo approccio e delle attività da proporre, tecniche di comunicazione, con particolare attenzione all'utenza scolastica.



| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Dinamiche di gruppo, motivazioni individuali.- Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni, rapporti interpersonali.- La gestione dei conflitti e delle tensioni. <p><u>Organizzazione di una escursione e gestione delle comitive</u> (teoria 3 h; pratica 12 h)</p> <ul style="list-style-type: none">- Criteri per l'organizzazione di un'escursione o di un soggiorno; aspetti economici, tecniche e materiali.- Il rapporto con il gruppo e con il capogruppo.- Organizzazione di attività pratiche che coinvolgano in modo diretto i clienti <p><u>Educazione Ambientale</u> (teoria 5 h; pratica 12 h)</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione, scopi, storia ed evoluzione del concetto di educazione ambientale- storia ed evoluzione del concetto di natura e di ambiente- storia ed evoluzione del concetto di educazione ambientale- Il contesto professionale, utenza e committenza- il sistema InFEA, la Rete regionale dei Laboratori territoriali- le strutture che propongono ed elaborano attività di educazione ambientale: i CEA, gli Ecomusei, i Centri Visite, i Parchi, enti pubblici e società private specializzate- scuola dell'autonomia e riforma scolastica in atto- Modelli metodologici a confronto attraverso l'esperienza (studio di caso). <p><u>Nozioni di primo soccorso</u> (teoria 5 h; pratica 5 h)</p> <ul style="list-style-type: none">- Principali patologie di origine organica o traumatica che possono verificarsi durante un'escursione.- Intervento dell'accompagnatore naturalistico ed esercitazione di primo soccorso.- Cenni di fisiologia umana, alimentazione, attrezzatura per il primo soccorso. <p>L'organizzazione del soccorso in Piemonte e nella zona di competenza.</p> |
| Sostenibilità ed educazione ambientale | |
| | <p><u>I punti di vista sull'educazione ambientale</u> : 16 ore (6 teoria, 10 pratica)</p> <ul style="list-style-type: none">• confronto con diversi approcci all'Educazione ambientale rappresentati in Italia (Earth education, Consorzio Pracatinat, Legambiente, WWF, scoutismo, etc.);• i punti di vista del mondo della ricerca scientifica e pedagogica• problematiche ambientali e problemi educativi (studio di caso);• Educazione ambientale e Aree protette: una riflessione in corso, nel dialogo tra i sistemi regionali dei Parchi e dei Laboratori territoriali, nella ricerca universitaria, nella dimensione nazionale di Federparchi e della rete InFEA. <p><u>Sostenibilità</u> : 4 ore (2 teoria, 2 pratica)</p> <ul style="list-style-type: none">• storia ed evoluzione dei concetti "sviluppo sostenibile" e "sostenibilità"• dialettica locale/globale• processi di Agenda 21• processi di progettazione partecipata <p><u>Metodologie</u>: 20 ore (6 teoria, 14 pratica)</p> <p>b) Costruzione del contesto educativo</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruire motivazione: il confronto con le aspettative• Motivazione: influenza della partecipazione emotiva e dei contesti relazionali sul processo di conoscenza• Contrattazione educativa |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Costruire e gestire il gruppo (rapporto operatore/classe, dinamiche di gruppo, leader e ruoli spontanei, ecc.)• Costruire un ambiente che permette l'apprendimento• Che cos'è la metariflessione (il ciclo esperienza-riflessione)• Apprendere dall'esperienza: de-contestualizzazione delle azioni, ristrutturazione degli schemi operativi• Attivazione di processi partecipativi di sviluppo locale orientato alla sostenibilità (Reti, stakeholders, Agenda 21, ecc.)• Dinamiche decisionali e partecipazione• Punti di vista e gestione del conflitto• Costruzione di azioni di cambiamento sul territorio <p>b) L'eredità della didattica scientifica: verso la scienza "post-normale"</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura della realtà attraverso il paradigma della complessità• L'ambiente come sistema di relazioni• Dal "sé"/ambiente al "sé" nell'ambiente, il "sé interiore" come filtro di conoscenza della realtà• Linguaggi di lettura e di comunicazione e loro influenza sulla percezione del reale• Concetto di "oggettività"• Di nuovo "punti di vista"• Decisioni in ambito di incertezza• Impiego di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, giochi di ruolo e di simulazione, etc.) <p>c) Progettazione educativa</p> <ul style="list-style-type: none">• Microprogettazione educativa (smontaggio e rimontaggio delle attività educative, i dati costitutivi di un'attività, il setting, l'oggetto di lavoro)• Macroprogettazione educativa (progettazione di percorsi; intenzionalità educativa)• Dialettica tra flessibilità progettuale e linee progettuali• Competenze disciplinari e competenze trasversali (intra/inter-disciplinari)• La "ricerca-azione"• Individuazione di indicatori validi per la valutazione• Ruolo dell'osservatore; strumenti di osservazione/valutazione (di memoria, feed-back)• Il gruppo di lavoro• Dinamica fantasia/realtà• Uso creativo dell'errore• Attenzione e sensibilità all'emergere di pre-conoscenze, mis-conoscenze, schemi mentali, spunti didattici, ecc. <p>Interazione tra offerta formativa/progetto culturale della scuola/progetti di sviluppo del territorio: alleanze, conflitti, progettazione dei curricula, crisi dei ruoli</p> |
|--|--|